

Allegato “B”



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
(Provincia di Pistoia)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L’AFFIDAMENTO
DI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA

INDICE

- Art. 1 Oggetto del Capitolato**
- Art. 2 Finalità e Obbiettivi dei servizi**
- Art. 3 Figure professionali richieste per la tipologia dei servizi**
- Art. 4 Durata dell'Appalto**
- Art. 5 Entità dell'Appalto**
- Art. 6 Sopralluogo obbligatorio**
- Art. 7 Dimensionamento-Quantitativo dell'Appalto**
- Art. 8 Criteri di Aggiudicazione**
- Art. 9 Elementi Guida per la presentazione del Progetto Organizzativo e Pedagogico**
- Art. 10 Garanzie definitive**
- Art. 11 Polizze Assicurative**
- Art. 12 Divieto di subappalto**
- Art. 13 Oneri a carico del Comune**
- Art. 14 Obblighi a carico dell'Aggiudicatario**
- Art. 15 Osservanza della normativa dei contratti collettivi**
- Art. 16 Clausola Sociale e di salvaguardia dei livelli occupazionali ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016**
- Art. 17 Scioperi**
- Art. 18 Controlli – Monitoraggio e Verifiche**
- Art. 19 Penalità**
- Art. 20 Modifiche in corso di esecuzione del Contratto**
- Art. 21 Risoluzione Anticipata del Contratto**
- Art. 22 Recesso**
- Art. 23 Obblighi dell'Appaltatore sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari**
- Art. 24 Sospensione dal Servizio**
- Art. 25 Termini e modalità di pagamento**
- Art. 26 Adeguamento del corrispettivo**
- Art. 27 Riservatezza e Trattamento dati**
- Art. 28 Stipula del Contratto**
- Art. 29 Inizio del Servizio**

Art. 30 Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I)

Art. 31 Controversie

Art. 32 Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici

Art. 33 Osservanza delle disposizioni previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Art. 34 Norme di Rinvio

Art. 35 Allegati al Capitolato

Allegato 1. Elementi Guida per la presentazione del Progetto Organizzativo Pedagogico

ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

1.1. Forma oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto la progettazione educativa e la conduzione di servizi educativi, quali:

Progettazione Organizzativa Pedagogica – Coordinamento e conduzione dei seguenti servizi:

- Servizio Nido d'infanzia
- Prolungamento servizio nido d'infanzia mese di luglio
- Centro per bambini e famiglie
- Area Gioco estiva per i bambini della scuola dell'infanzia;

ART. 2 - FINALITA' E OBIETTIVI DEI SERVIZI

2.1. I servizi oggetto dell'appalto rientrano fra le tipologie di servizi educativi alla prima infanzia disciplinati dalla Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i. e successivo Regolamento di attuazione n. 41/R del 30.07.2013 e s.m.i.

2.2. Sono organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini/e e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.

Finalità:

- Assicurare il servizio Nido d'Infanzia con tempi di apertura adeguati, al fine di soddisfare le esigenze delle famiglie garantendo il benessere psico-fisico del bambino;
- Assicurare servizi per la prima infanzia integrativi al Nido, al fine di ampliare gli interventi a sostegno della famiglia.

Obiettivi:

- Organizzare nel contesto territoriale più servizi rivolti all'infanzia che garantiscano un'offerta educativa diversificata che rappresenta un indicatore di qualità;
- Sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini in contesti educativi capaci di stimolare tutti i campi di esperienza, offrendo opportunità educative ricche, complesse, stimolanti – pari opportunità a tutti – ;
- Offrire sostegno alla genitorialità, alla cura ed all'accudimento dei propri figli ed opportunità di partecipazione, confronto e condivisione sul loro ruolo e sulla loro funzione educativa.

ART. 3 – FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE PER LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI

3.1. Per quanto concerne il personale impiegato, in possesso dei requisiti richiesti, esso dovrà essere individualmente e nominativamente indicato dall'Impresa Aggiudicataria, prima dell'avvio dell'attività, tramite presentazione di curricula personali e, in caso di sostituzione degli stessi operatori, il Comune di Pieve a Nievole dovrà preventivamente dare la sua approvazione attraverso il riscontro dei curricula personale dei nuovi operatori.

3.2. Nella sede dei servizi dovrà essere presente un apposito registro, accessibile al Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del Comune di Pieve a Nievole, contenente i nominativi e le mansioni del personale operante e nel quale devono essere giornalmente annotate le presenze, le assenze e le sostituzioni del personale stesso, con l'indicazione dell'orario di entrata ed uscita degli educatori.

3.3. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di chiedere all'impresa appaltante la sostituzione del personale ritenuto non idoneo ai servizi per comprovati motivi.

3.4. Attribuzioni e specifiche funzionali delle singole figure professionali

A. Coordinatore pedagogico

Il coordinatore pedagogico è il referente responsabile per la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato e per la realizzazione dei progetti educativi presentati in sede di gara. Rappresenta il referente per l'Amministrazione Comunale. Dovrà garantire la reperibilità e la disponibilità a recarsi presso la sede comunale, quando richiesto.

Le funzioni attribuite al coordinatore pedagogico sono le seguenti:

- supervisionare e gestire il gruppo degli operatori dei singoli servizi;
- compiere attività di monitoraggio e verifica del progetto pedagogico e del progetto educativo;
- presentare la progettazione/programmazione scritta delle esperienze o attività di cura educativa, prevedendo l'adozione di tecniche di osservazione, e documentazione, la redazione di report finali di rendicontazione, la valutazione delle attività e delle esperienze educative del proprio personale educativo;
- organizzare con il personale i colloqui e gli incontri con le famiglie;
- rispondere della organizzazione e gestione completa dei servizi;
- sostenere l'attività formativa rivolta al personale dei servizi;
- confrontarsi con il Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del comune di Pieve a Nievole, a cadenza mensile, per verificare lo stato di avanzamento del progetto educativo presentato e sulle eventuali azioni correttive da attuare;
- sostenere azioni di raccordo con la rete dei servizi educativi per l'infanzia ed il Coordinamento Zonale – Zona Valdinievole;

Il coordinatore pedagogico dovrà possedere i seguenti requisiti:

a) Titoli di studio (L.R.T. n. 32/2002 - Regolamento 8 luglio 2020, n. 55/R)

1. I soggetti che svolgono le funzioni di coordinamento pedagogico sono in possesso di laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche, o di titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica a coloro che:

a) hanno svolto funzioni di coordinamento pedagogico prima del 15 agosto 2013;

b) sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali conseguita entro il 31 agosto 2014, hanno acquisito nove crediti formativi universitari in materie psicologiche e pedagogiche e hanno conseguito un master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia entro il 31 agosto 2018;

c) sono in possesso di laurea in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche, o di titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca conseguiti entro l'anno accademico 2020/2021.

b)Requisiti – Esperienza Professionale: il coordinatore pedagogico dovrà avere svolto il coordinatore di servizi educativi prima infanzia per almeno 2 anni educativi.

B.Personale educativo

Nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.G.R. 41/2013 e s.m.i. – art. 11 co. 2, gli educatori sono responsabili della cura e dell'educazione dei bambini/e, attuano e verificano il progetto educativo, curano la relazione con le famiglie e le coinvolgono nella vita dei servizi, affinché i rapporti siano improntati al dialogo ed alla fiducia, anche attraverso una costante collaborazione con il Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del comune.

Il personale educativo dovrà avere i seguenti requisiti:

a) Titoli di studio (L.R.T. n. 32/2002 - Regolamento 8 luglio 2020, n. 55/R)

1. Per ricoprire il ruolo di educatore è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) laurea triennale in Scienze dell'educazione nella classe L19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia;

b) laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi sessanta crediti formativi universitari.

2. Continuano ad avere validità tutti i titoli di studio previsti dalla precedente normativa della Regione Toscana e conseguiti entro 31 agosto 2018.

3. Continuano inoltre ad avere validità, se i percorsi sono stati avviati nell'anno accademico 2018/2019 e i titoli sono stati conseguiti entro il ciclo di istruzione o formazione previsto dalla normativa vigente:

a) la laurea o la laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;

b) il master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia per coloro che sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali e hanno sostenuto esami in materie psicologiche o pedagogiche.

b)Requisiti:

- aver compiuto il 18° anno di età;

- essere idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale;

- essere in possesso dei requisiti di onorabilità come identificati dal Regolamento Regione Toscana 41/r/20123 e s.m.i.;

-“non aver riportato condanna definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX,XI,XII e XII del codice penale, per la quale non sia intervenuta riabilitazione”, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

- **esperienza professionale:** aver svolto il ruolo di educatore nei servizi educativi e integrativi per la prima infanzia per almeno 2 (due) anni; per il personale sostitutivo 1 anno

C.Personale ausiliario

Nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.G.R. 41/2013 e s.m.i., il personale ausiliario è responsabile della gestione della refezione, della pulizia e sanificazione, del riordini degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco di tempo di funzionamento del servizio.

Il personale ausiliario impegnato nella gestione del servizio dovrà assolvere alle seguenti funzioni:

assistenza alle attività educative in sezione, collaborare con il personale educativo, cura dell'igiene, del riordino e della pulizia degli ambienti utilizzati dai bambini/e e dagli educatori, comunicazione alla cucina centralizzata del numero dei pasti, somministrazione dei pasti. Il personale ausiliario dovrà garantire la piena osservanza delle disposizioni in materia di igiene degli alimenti, ovvero la piena applicazione della DGR Toscana n. 559/08 e sue m.i. e dal D.Lgs. n. 193/2007, per quanto riguarda il manuale di autocontrollo per l'igiene degli alimenti – sistema HACCP.

Requisiti:

- aver compiuto il 18° anno di età;

- essere idoneo dal punto di vista fisico, morale e professionale;

- essere in possesso dei requisiti di onorabilità come identificati dal Regolamento Regione Toscana 41/r/20123 e s.m.i.;

-“non aver riportato condanna definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX,XI,XII e XII del codice penale, per la quale non sia intervenuta riabilitazione”, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia

3.5. Il personale, al fine di garantire la continuità educativa, deve rimanere lo stesso per tutta la durata del contratto; eventuali sostituzioni provvisorie o definitive sono consentite a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con il

soggetto gestore per evenienze contingenti e straordinarie e devono essere preventivamente comunicate al Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del comune.

3.6.L'aggiudicatario si impegna a garantire per il personale (di ogni profilo) impiegato nel servizio, una costante opera di formazione ed aggiornamento. A tal fine con cadenza annuale presenta al Comune di Pieve a Nievole una relazione concernente le iniziative di formazione ed aggiornamento sostenute dagli operatori impegnati nei servizi oggetto del presente capitolato.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

4.1.La durata dell'appalto dei servizi è stabilita per n. 2 (due) anni educativi/scol.: 2021/2022 – 2022/2023, (inizio settembre 2021 – termine luglio 2023), con l'esclusione dei periodi corrispondenti alle vacanze natalizie – pasquali – estive e dei giorni di festa previsti dal calendario educativo/scolastico annuale.

4.2.L'Impresa Aggiudicataria, qualora richiesto dal Comune di Pieve a Nievole ed in base alla normativa vigente, sarà tenuta ad iniziare i servizi anche nelle more di stipula del contratto, previa aggiudicazione definitiva;

ART. 5 – ENTITA' DELL'APPALTO

5.1.Il valore dell'appalto, per l'intero periodo contrattuale (anni ed./sco. 2021/2022 e 2022/2023) è stimato in Euro 283.652,00= oltre i costi per la sicurezza da interferenze per Euro 1.327,80= non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA di legge, calcolato sullo storico delle spese sostenute negli anni per servizi analoghi a quelli richiesti.

5.2.L'importo è stato determinato considerando il costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Tabella Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – settembre 2020);

5.3.Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del servizio. In caso di aumento, l'integrazione del corrispettivo, sarà determinato in base agli importi previsti nell'offerta pervenuta.

5.4.La spesa complessiva per i servizi oggetto dell'appalto sarà pari all'importo offerto dall'Impresa che risulterà Aggiudicataria, fermo restando che l'entità del corrispettivo sarà calcolata sulla base dei servizi effettivamente prestati, mantenendo come unità base il costo orario offerto in sede di gara.

5.5.Con il corrispettivo offerto, finanziato dai fondi del bilancio comunale, si intendono interamente compensati all'Impresa Aggiudicataria, tutti gli oneri inerenti conseguenti al presente Capitolato.

5.6. L'importo contrattuale potrà subire oscillazioni entro il limite di un quinto, in diminuzione o in aumento, a seconda delle effettive prestazioni richieste dal Comune, senza che l'impresa appaltante possa valere diritti, avanzare pretese o richiedere compensi di sorta come previsto dall'art. 106 c. 12, del Codice.

5.7 Nel caso in cui l'emergenza Covid-19, proseguisse anche nell'anno educativo/scolastico 2021/2022, i servizi potrebbero subire variazioni in seguito a disposizioni statali, regionali o di altri organi sanitari che potrebbero disporre chiusure parziali o totali delle strutture educative. In tal caso verranno adottati singoli provvedimenti ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale di Pieve a Nievole.

ART. 6 - SOPRALLUOGO - OBBLIGATORIO

6.1.Il sopralluogo dei locali è obbligatorio tenuto conto che è necessario che le offerte vengano attentamente formulate soltanto a seguito di una visita nel luogo: il sopralluogo è infatti indispensabile sia per la corretta redazione del progetto educativo, sia per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica (avere piena conoscenza dell'organizzazione degli spazi esistenti e dei locali dove verranno svolte le attività). La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

6.2.La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al RUP Franca Fedi via e-mail all'indirizzo:

f.fedi@comune.pieve-a-nievole.pt.it

o via pec all'indirizzo:

comune.pieve-a-nievole@postacert.toscana.it

e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico:

- nominativo del concorrente; recapito telefonico; indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata ad effettuare il sopralluogo. Il sopralluogo sarà possibile fino a tre giorni del termine di presentazione delle offerte.

La data e l'orario saranno comunicate ai concorrenti almeno due giorni prima. Il sopralluogo verrà effettuato con le seguenti modalità:

- la visita alla struttura dovrà avvenire quando il servizio nido è terminato: pertanto dopo le ore 16.00;

- potrà essere effettuato esclusivamente da una persona per concorrente: rappresentante legale, oppure procuratore, oppure direttore tecnico in possesso di documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante;

- verranno applicate le misure di sicurezza per il contenimento della diffusione covid-19, al momento vigenti.

ART. 7 - DIMENSIONAMENTO – QUANTITATIVO DELL'APPALTO

7.1.Il totale complessivo del monte ore, necessario all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, rapportato all'intera durata dello stesso, è stimato, in via meramente presuntiva, secondo il seguente schema:

NIDO D'INFANZIA	CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE	AREA GIOCO ESTIVA	Totale complessivo ore
Totale ore	Totale ore	Totale ore	
<u>-Coordinamento</u> <u>Pedagogico: n. ore 220</u> <u>Educatori:</u> <u>-Conduzione di n. 2 sezioni:</u> ore n. 9.030 <u>-Sostituzione personale educativo comunale</u> ore n. 568 - <u>Conduzione ampliamento calendario mese di luglio</u> 3 Educatori: ore n. 744 Totale ore <u>Educatori n. 10.342</u>	<u>Coordinamento</u> <u>Pedagogico: ore n. 60</u> <u>-Educatori: ore n. 480</u>	<u>-Coordinamento</u> <u>Pedagogico: ore n. 20</u> 3 - <u>Educatori:</u> ore n. 1.024 <u>-Operatore ausiliario:</u> ore n. 200	<u>-Coordinamento</u> <u>Pedagogico: ore n. 300</u> <u>-Educatori:</u> ore n. 11.846 <u>-Operatore ausiliario:</u> ore n. 200

7.2. Tale monte ore s'intende ripartito, in via meramente indicativa, ai fini della formulazione dell'offerta e restando salve eventuali diverse esigenze operative che il Comune di Pieve a Nievole si riserverà di declinare, in corso di contratto, a fronte del concreto fabbisogno rilevato.

ART. 8 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

8.1. L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i concorrenti saranno valutati nel modo seguente:

- a) all'offerta tecnica sarà attribuibile un massimo di 80 punti;
- b) all'offerta economica sarà attribuibile un massimo di 20 punti.

L'OFFERTA TECNICA costituita dal progetto, dovrà contenere i seguenti elementi, per i quali è indicato il punteggio massimo di 80 punti, a disposizione della Commissione di gara:

A. PROGETTO PEDAGOGICO Organizzazione del progetto educativo pedagogico rispondente alle caratteristiche dei tre servizi (nido d'infanzia – Centro per bambini e famiglie – Area Gioco estiva), ed ai bisogni dell'utenza. L'elaborato dovrà contenere l'esposizione dei valori, degli orientamenti teorici e metodologici e delle finalità pedagogiche dei servizi offerti. 1. Capacità della proposta di esprimere la coerenza dei valori esposti nel progetto pedagogico presentato, con le finalità istituzionali di cui alla normativa regionale vigente, alle linee guida allegate al Capitolato Speciale d'Appalto e al Regolamento dei Servizi Educativi prima infanzia del Comune di Pieve a Nievole. (da 0 a 3 punti) 2. Capacità della proposta di definire la <i>mission</i> dei servizi, ovvero descrizione delle finalità e degli obiettivi socio-educativi che si intendono raggiungere con i servizi offerti con chiarezza, efficacia, coerenza progettuale, completezza. (da 0 a 3 punti)	PUNTEGGIO MASSIMO 6 PUNTI
B. PROGETTO EDUCATIVO 1. Descrizione delle strategie di ambientamento ed inserimento dei bambini/e che saranno adottate: dovranno essere esposte le attività preliminari e propedeutiche all'inserimento, la pianificazione dei tempi e le modalità della loro condivisione, le strategie educative e le attività nella fase di ambientamento ed inserimento e le attività e gli strumenti per l'osservazione e la documentazione, anche in considerazione di eventuali problematiche dell'utenza in relazione alla presenza di bambini/e con bisogni speciali (svantaggio socio-culturale, provenienza da culture diverse e/o con lingue diverse etc...) (da 0 a 5 punti) 3. Organizzazione della giornata educativa: l'elaborato dovrà esplicitare le attività educative e di routine previste e la loro articolazione nel corso di una giornata tipo, con specificazione delle fasce orarie di svolgimento, degli attori coinvolti con particolare attenzione alla specificità dei tre servizi (nido d'infanzia – Centro per bambini e famiglie – Area Gioco estiva), in un'ottica di coerenza con la realizzazione del progetto pedagogico. (da 0 a 7 punti) 4. Utilizzo degli spazi, interni ed esterni, differenziati e/o polivalenti, in un'ottica di valorizzazione dello spazio come strumento educativo, orientamento al bambino, razionalità, funzionalità. (da 0 a 7 punti) 5. Progetto per la realizzazione della continuità educativa con la scuola dell'Infanzia: dovranno essere descritte le caratteristiche del progetto, delle attività educative e didattiche, le persone e utenti coinvolti, le modalità organizzative spazi e tempi. (da 0 a 3 punti)	PUNTEGGIO MASSIMO 22 PUNTI

<p>C. CAPACITA' GESTIONALI – MODALITA' ORGANIZZATIVE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE QUALITA'</p> <p>1.Modalità di selezione e reclutamento del personale che dimostri attenzione alla verifica delle motivazioni, all'idoneità psico-fisica ed alla capacità emotive e relazionali adeguate per i servizi prima infanzia ed alle effettive capacità professionali acquisite. Modalità di valutazione delle performance degli operatori e modalità di valutazione della coerenza degli interventi con le linee teoriche e con gli obiettivi progettuali. (da 0 a 7 punti)</p> <p>2.Sostituzione del personale assente (con riferimento sia alle assenze impreviste che a quelle programmate) e strategie per il contenimento del turn over a garanzia della continuità educativa e della massima stabilità del personale per la durata dell'appalto. (da 0 a 6 punti)</p> <p>3.Adeguatezza del sistema organizzativo relativo alla gestione della funzione di coordinamento pedagogico in relazione all'obiettivo di incrementare efficacia, efficienza, sostenibilità del servizio ed integrazione con il personale comunale. (da 0 a 8 punti)</p> <p>3.Documentazione: congruenza ed adeguatezza delle modalità e degli strumenti di documentazione interna ed esterna. Strumenti di valutazione e autovalutazione del servizio. Lavoro collegiale. Programmazione, progetto, osservazioni pedagogiche, verifiche in itinere, valutazione. Documentazione e modalità di presentazione della documentazione per l'Amministrazione e per le famiglie. Valutazione della qualità percepita del servizio e del gradimento utenti. (da 0 a 8 punti)</p>	<p>PUNTEGGIO MASSIMO 29 PUNTI</p>
<p>D. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>-Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie: accoglienza, comunicazione, informazione, gestione situazioni di emergenza, gestione reclami; (da 0 a 4 punti)</p> <p>-Progettazione specifica, strumenti e modalità adottati al fine di favorire la condivisione dei progetti pedagogici e di sostenere il ruolo educativo dei genitori; (da 0 a 4 punti)</p>	<p>PUNTEGGIO MASSIMO 8 PUNTI</p>
<p>7.ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE AGGIUNTIVI – PROPOSTE MIGLIORATIVE</p> <p>1.Qualità professionale in aggiunta ai requisiti minimi richiesti, con particolare attenzione alle qualifiche possedute ed all'esperienza professionale nel settore (coordinatore pedagogico – educatori); (da 0 a 3 punti)</p> <p>2.Ore aggiuntive messe a disposizione, oltre a quelle richieste nel Capitolato Speciale (coordinatore pedagogico – educatori), da destinarsi per la realizzazione di nuove iniziative e/o per eventuali sostituzioni – fino a n. 250 ore per ogni anno educativo - (per offerte superiori non sarà attribuito nessun ulteriore punteggio); (da 0 a 8 punti)</p> <p>3.Eventuale proposta di figure professionali aggiuntive messe a disposizione con funzione di consulenza e/o supporto atti a qualificare il servizio. (da 0 a 2 punti)</p> <p>4.Eventuale proposta di beni/servizi aggiuntivi/innovativi realizzabili in coerenza con gli obiettivi pedagogici atti a qualificare il servizio, in grado di conferire valore aggiunto. (da 0 a 2 punti)</p>	<p>PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI</p>
	<p>PUNTI 80</p>

OFFERTA ECONOMICA massimo 20 punti

Saranno valutate solamente le offerte a ribasso rispetto alla base d'asta di € 283.652,80= esclusa IVA

All'Impresa che avrà offerto il prezzo più basso saranno assegnati 20 Punt; alle restanti imprese sarà attribuito il punteggio nel seguente modo:

$$X = (P_i \times C) / PO$$

ove:

X = Punteggio totale attribuito al concorrente

P_i = Prezzo più basso

c= coefficiente (20 Punti)

PO= Prezzo offerto

Ai fini della verifica di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, il concorrente dovrà indicare separatamente:

- i costi della sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto diversi da quelli interferenziali
- la spesa del personale afferente all'appalto

In caso di parità dell'offerta, considerando il punteggio "globale" ottenuto (punteggio ottenuto per offerta tecnica + punteggio ottenuto per offerta economica) verrà privilegiata l'offerta migliore in relazione all'elemento "tecnico-qualitativo", in caso di ulteriore parità si procederà ai sensi dell' Art. 77 del R.D. 827/1924 con estrazione a sorte in seduta pubblica.

ART. 9 ELEMENTI GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO

9.1. In sede di offerta, i concorrenti dovranno presentare un Progetto Organizzativo Pedagogico, che sarà valutato in sede di aggiudicazione dell'appalto, quale parte integrante e sostanziale dell'offerta e del rapporto contrattuale che andrà ad instaurarsi. Esso dovrà essere redatto, per gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici, in conformità alle leggi vigenti in materia, ed in particolare alla Legge Regionale n. 32/2002, al Regolamento di attuazione n. 41/2013 e s.m.i., al Regolamento dei Servizi Educativi Prima Infanzia del Comune di Pieve a Nievole, approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 26.06.2014.

9.2. Poiché titolare e gestore del Nido d'Infanzia e dei servizi integrativi è il Comune di Pieve a Nievole, il soggetto interessato, dovrà presentare un Progetto di conduzione tenendo conto della traccia impostata nella scheda "Elementi guida per la presentazione del Progetto organizzativo e Pedagogico", allegata al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 10 – GARANZIE DEFINITIVE

10.1. Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'Impresa Aggiudicataria dovrà costituire una garanzia pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto.

ART. 11 – POLIZZE ASSICURATIVE

11.1. L'Impresa Aggiudicataria è tenuta ad eseguire i servizi oggetto d'appalto con la massima diligenza e ad assicurare gli standard di sicurezza previsti dalle vigenti normative in tema di prevenzione dei rischi e degli infortuni.

11.2. L'Aggiudicataria è tenuta a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni e da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, eventualmente occorso a utenti dei servizi, a operatori, a terzi, a cose e beni mobili ed immobili di proprietà del Comune di Pieve a Nievole o di terzi in conseguenza di eventi verificatisi in relazione all'attività svolta. Il Comune sarà così esentato da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata. L'aggiudicataria risponde interamente per ogni difetto sopravvenuto delle attrezzature e dei beni, anche di proprietà del Comune, impiegate per lo svolgimento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare. E' inoltre a carico dell'aggiudicataria l'adozione, nell'esecuzione dei servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi (nel novero dei terzi è incluso il Comune di Pieve a Nievole ed i suoi dipendenti).

A tal fine, a tutela dell'Amministrazione Comunale, degli utenti e degli operatori del servizio, l'Impresa Aggiudicataria è tenuta ad attivare, le seguenti coperture assicurative:

- a) una polizza R.C.T. con massimale non inferiore a 3 milioni di euro a copertura di tutti i rischi di danni a terzi ed a cose di terzi in consegna e custodia all'Aggiudicatario stesso a qualsiasi titolo o destinazione, che comprenda esplicitamente il Comune tra i "terzi";
- b) una polizza R.C.T.O. con massimale non inferiore a 3 milioni di euro a copertura di tutti i danni, infortuni od altro che possa accadere al personale impiegato (eventuali volontari, tirocinanti etc.);
- c) una polizza infortuni in favore degli utenti del servizio, che preveda un indennizzo di € 100.000,00 in caso di morte, di € 200.000,00 in caso di invalidità permanente e di € 5.000,00 per il rimborso di spese sanitarie, derivanti o meno da ricovero ospedaliero.

Le polizze di assicurazione dovranno prevedere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazione a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Comune di Pieve a Nievole, dei suoi amministratori e dipendenti.

11.3. Copia delle polizze dovranno essere consegnate all'Amministrazione Comunale al momento della firma del contratto.

ART. 12 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

12.1. E' tassativamente vietato cedere o subappaltare in tutto o in parte il servizio assunto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

ART. 13 - ONERI A CARICO DEL COMUNE

13.1. Il Comune di Pieve a Nievole:

- determina gli indirizzi programmatici, le finalità ed i contenuti dei servizi;
- approva il Progetto Organizzativo Pedagogico e i programmi di attività dei servizi;
- effettua momenti di controllo e verifica della qualità dei servizi;
- promuove la partecipazione a manifestazioni, eventi e incontri pubblici con la finalità di promuovere i servizi;
- si impegna a mettere in grado l'Impresa aggiudicataria a svolgere correttamente i servizi che le competono, fornendo gli strumenti e le attrezzature idonee alla sua realizzazione;

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- la messa a disposizione di locali idonei ed adeguatamente attrezzati per i servizi a cui sono destinati;
- la fornitura di adeguata dotazione di materiale didattico, giochi, libri ad integrazione di quanto fornito dall'appaltatore per una migliore funzionalità e qualità dei servizi erogati;
- la pulizia dei locali durante le attività didattiche;
- la fornitura di utenze (riscaldamento, acqua, luce, gas, telefono)
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, impianti, arredi;
- la fornitura del materiale di consumo (didattico, sanitario, et.)
- la fornitura del servizio refezione anche agli educatori dell' Impresa aggiudicataria che prestano servizio al momento del pasto;
- la raccolta delle iscrizioni ed ammissioni degli utenti al Nido ed ai servizi integrativi attribuzione e riscossione quote di frequenza;
- iniziative di informazione e promozione dei servizi in collaborazione con l'affidatario;
- il coordinamento generale e complessivo dei servizi;

ART. 14 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

14.1. Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, la qualità dell'intervento ed il coordinamento organizzativo pedagogico.

Sono a carico dell'Impresa Aggiudicataria:

- la predisposizione e attuazione del Progetto Organizzativo Pedagogico in coerenza con le Linee Guida allegate al presente Capitolato
- la programmazione, conduzione, verifica e documentazione delle attività educative strutturate con i bambini/e e delle iniziative con gli adulti, in attuazione del Progetto offerto in sede di gara;
- la programmazione e la gestione di momenti di incontro con i genitori relativamente alla presentazione del Progetto ed alla verifica dell'esperienza vissuta;
- il coordinamento organizzativo pedagogico delle attività;
- l'assegnazione di personale idoneo sotto tutti gli aspetti fisici, professionali e morali e che sia in possesso dei necessari requisiti professionali e di esperienza richiesti nel presente Capitolato, tali da garantire un elevato livello di prestazioni;
- la cura dei minori affidati agli educatori, sotto il profilo della sicurezza, delle necessità fisiche, della crescita psicologica, delle esigenze affettive e di socializzazione;
- la consegna mensile al Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del Comune di Pieve a Nievole del prospetto riassuntivo delle ore prestate dai propri addetti;
- la compilazione giornaliera di un registro consegnato dal Settore Pubblica Istruzione del Comune per la rilevazione giornaliera della presenza dei bambini/e al fine di una corretta applicazione delle tariffe previste dall'A.C.;
- la rilevazione delle assenze giornaliere per l'invio di sms alle famiglie;
- l'apertura e la chiusura, riordino locali;
- la stesura di relazioni e verifiche sulle attività svolte secondo quanto indicato nell'allegato A e altre modalità indicate dal Comune;
- controllo della qualità: monitoraggio costantemente della qualità percepita ed erogata dal servizio, sia dotandosi di una metodologia e di strumenti propri, sia avvalendosi di strumenti predisposti dall'Amministrazione Comunale.
- rispettare la normativa prevista dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla previsione degli infortuni e delle malattie professionali ed esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa e fornire prima dell'inizio dell'appalto il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- provvedere alla formazione degli addetti al primo soccorso e all'antincendio di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.ii. che dovranno essere presenti durante l'esercizio delle attività- In particolare gli addetti al primo soccorso dovranno essere formati in ottemperanza ai disposti dell'art. 45 del suddetto D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03.
- l'elaborazione e trasmissione, entro due mesi dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria apposito "Piano di Sicurezza", relativo alle proprie attività e specifico per il contratto oggetto di gara con analisi preliminare delle possibili interferenze con le attività del committente. In tutti i casi di esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale, l'Impresa si obbliga, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 a coordinarsi ed a cooperare con il datore di lavoro committente per l'attuazione delle misure di prevenzione indicate nel Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI). Inoltre la Cooperativa aggiudicataria si obbliga a partecipare, ove promosse dal datore di lavoro committente alle riunioni di cooperazione e coordinamento.

ART. 15 – OSSERVANZA DELLA NORMATIVA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

15.1. L'impresa aggiudicataria, oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si obbliga a garantire al personale utilizzato nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, l'applicazione di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni di sindacali maggiormente

rappresentative, applicabili alla categoria alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto, fatti salvi alcuni eventuali elementi migliorativi sempre ammissibili. Tale obbligo permane anche dopo l'eventuale scadenza dei predetti collettivi, fino alla loro sostituzione o rinnovo. L'aggiudicataria si obbliga altresì ad ottemperare a tutta la legislazione vigente in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e igiene del lavoro. In particolare, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire il corretto inquadramento contrattuale del personale impiegato per i servizi oggetto d'appalto in relazione alle mansioni svolte, assicurando nel rispetto del CCNL vigente, la piena applicazione delle norme contrattuali e delle disposizioni di legge in tema di obblighi assicurativi e previdenziali. Gli obblighi si applicano sia nei confronti dei lavoratori dipendenti, sia in caso di cooperative sociali, nei confronti dei soci lavoratori; in particolare, in caso di cooperative sociali, non è consentita l'applicazione di alcuna disposizione statutaria o patti in deroga o regolamenti interni che prevedano particolari condizioni peggiorative per i soci lavoratori.

15.2. Il Comune di Pieve a Nievole rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'aggiudicatario ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune stesso.

ART. 16 – CLAUSOLA SOCIALE EDI SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI AI SENSI DELL'ART. 50 DEL D.Lgs 50/2016

16.1. L'impresa aggiudicataria dovrà garantire, compatibilmente con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'aggiudicataria ai fini dell'esecuzione dei servizi, oggetto del presente appalto, l'assunzione prioritaria del personale educativo e ausiliario in servizio, favorendo il passaggio degli stessi dal precedente soggetto gestore alla nuova gestione, previa assunzione con medesima tipologia contrattuale, mantenendo il medesimo inquadramento a livello contrattuale, senza soluzione di continuità nella progressione dell'anzianità lavorativa e con riconoscimento della medesima retribuzione da contratto nazionale in essere, ivi compresi gli scatti di anzianità maturati;

In caso di passaggio a nuova tipologia contrattuale, ove questo fosse meno vantaggiosa di quella sino ad allora goduta, ai lavoratori ri-assunti dovrà essere in ogni caso garantito il maturato economico sino ad allora goduto. Qualora il personale optasse per mantenere in essere il rapporto di lavoro con il precedente gestore. L'impresa aggiudicataria avrà cura di acquisire la rinuncia espressa formulata per iscritto e debitamente sottoscritta dal soggetto rinunciatario, che dovrà essere trasmessa in copia dal Comune.

ART. 17 - SCIOPERI

17.1. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta al Comune di Pieve a Nievole e direttamente agli utenti in via preventiva e tempestiva con almeno 5 giorni di calendario di preavviso. In caso di mancato preavviso nei termini sopra indicati, il committente ha facoltà di quantificare l'eventuale entità del danno e di rivalersi, a titolo di risarcimento del medesimo, in primo luogo sul corrispettivo eventualmente ancora da corrispondere e, se ciò non fosse sufficiente, sulla cauzione prestata, facendo salvo, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno.

Non saranno pagati dal Comune di Pieve a Nievole i servizi e le ore non effettuate a seguito di scioperi dei dipendenti dell'aggiudicatario che comportino la chiusura totale del servizio per una intera giornata.

ART. 18 – CONTROLLI – MONITORAGGIO - E VERIFICHE

18.1. Il soggetto aggiudicatario è responsabile del risultato ad esso assegnato nell'ambito del rapporto contrattuale e facente riferimento al progetto predisposto per l'espletamento del servizio.

16.2. Il Comune può verificare in ogni momento, senza preavviso e con le modalità ritenute opportune che il servizio venga svolto in modo tale da raccogliere la piena soddisfazione dell'utenza, la corretta esecuzione, al fine di accertare la corrispondenza con le prescrizioni contrattuali fissate con il presente Capitolato Speciale d'appalto, nonché alle vigenti leggi e regolamenti.

18.3. Il Comune potrà, inoltre, provvedere ad eventuali revisioni e ridefinizioni delle modalità operative, richiedere una maggiore cura nell'esecuzione del servizio, nonché il potenziamento ed il miglioramento della qualità del servizio stesso, qualora il livello sia ritenuto oggettivamente non sufficiente, per carenze di qualsiasi natura, compresa la non gradibilità del servizio comunicata al Comune da un significativo numero di utenti, e rimanendo comunque salva la facoltà dell'Ente di applicare le penali previste dall'art. 30 e di procedere alla risoluzione del contratto, ricorrendo alle ipotesi previste dall'art. 18 del presente Capitolato.

18.4. Il soggetto affidatario dovrà, in tal caso, provvedere immediatamente affinché il livello qualitativo del servizio sia riportato a livelli di soddisfazione dell'Ente e si impegnerà a favorire ed agevolare ogni controllo dell'Ente, fornendo tutte le informazioni richieste.

ART. 19 - PENALITÀ

19.1. Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto del Comune di Pieve a Nievole a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempimenti e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'impresa aggiudicataria non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia per quanto inerente alla perfetta esecuzione del servizio, obblighi tutti che dovranno essere conformi al Progetto presentato dall'Impresa in sede di offerta e alle disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, saranno

applicate, con atto del Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali, previa contestazione, le penali cui qui di seguito si riportano gli importi:

A) per ogni giorno di mancato rispetto degli orari di apertura del servizio: € 1.000,00;

-per ogni giorno, in caso di mancato rispetto della dotazione del personale: fino ad € 500,00;

-per danni arrecati alla struttura, sede di svolgimento dei servizi, sarà applicata una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni;

-preavviso di sciopero non comunicato, ovvero comunicato oltre il termine fissato: € 1.000,00;

-inadempienze ad altri obblighi previsti dal presente Capitolato: da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 2.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine.

-ulteriori casi di violazione, inadempimenti, ritardi nell'esecuzione del contratto desumibili direttamente o indirettamente dal contratto stesso oltre che dalle leggi e dai regolamenti vigenti: fino ad € 2.000,00.

B) Il Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali, valutata la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dall'aggiudicatario, potrà discrezionalmente graduare l'entità delle penalità e anche stabilire di non applicarle qualora sia accertato, che l'inadempimento risulti di lieve entità, non abbia comportato danni per il Comune di Pieve a Nievole e non abbia causato alcun disservizio all'utenza.

C) L'irrogazione delle penalità è preceduta dalla contestazione scritta dell'infrazione commessa anche tramite fax e l'assegnazione di un termine di giorni 3 (tre) lavorativi per la presentazione di eventuali discolpe.

D) Il Comune di Pieve a Nievole procederà a trattenere l'importo del valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione definitiva prestata in questo ultimo caso, l'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

ART. 20 – MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

20.1. E' facoltà delle parti modificare consensualmente, a scopo migliorativo, il contratto per esigenze dell'Amministrazione Comunale, stipulando, di norma, apposito atto aggiuntivo.

20.2. L'Amministrazione Comunale si riserva di modificare le richieste indicate, di ridurre o di estendere l'appalto a nuovi eventuali servizi in relazione ad eventuali nuove esigenze che si dovessero presentare nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 21 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

21.1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto d'appalto in oggetto al verificarsi di una o più, delle condizioni previste dall'art. 108, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

21.2. Ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione anticipata del contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

21.3. L'Amministrazione comunale procederà altresì alla risoluzione anticipata quando venga accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni. In tal caso l'Amministrazione Comunale formulerà addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

A tal fine, integrano "grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali" le seguenti circostanze:

a) abbandono o interruzione anche temporanea di uno dei servizi di cui all'art. 1 del presente Capitolato senza giusta causa o forza maggiore;

b) grave negligenza, omissione, imprudenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto d'appalto tale da arrecare potenziale pregiudizio all'incolumità e al benessere degli utenti del servizio o tale da esporre la stazione appaltante a un potenziale danno all'immagine.

c) grave e reiterata condotta inadempiente non conforme agli obblighi, agli oneri e agli standard previsti dal capitolato e dalle vigenti disposizioni di legge, suscettibile di arrecare un pregiudizio di gravità tale da non consentire, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale la gravità tale da non consentire, a insindacabile giudizio prosecuzione del contratto.

d) grave inadempienza rispetto agli obblighi derivanti dalla vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale del lavoro in tema di condizioni contrattuali, normative e retributive da riconoscere al proprio personale, di sicurezza e di igiene del lavoro, di obblighi assicurativi e previdenziali.

e) in caso di mancata reintegrazione del deposito cauzionale e di mancato mantenimento in vigore

anche parziale, delle garanzie previste nelle polizze assicurative richieste in via obbligatoria nel presente capitolato;
f) nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicataria;
g) nei casi di cessione di contratto.
21.4. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relativi ai servizi regolarmente eseguiti.

ART. 22 - RECESSO

22.1. Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione Comunale può receder dal contratto in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

ART. 23 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

23.1. Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.
23.2. Qualora il soggetto affidatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto stesso si risolve di diritto.

ART. 24 - SOSPENSIONE DAL SERVIZIO

24.1. Qualora il servizio debba essere sospeso per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione nelle strutture in cui esso viene svolto, per motivi di pubblico interesse, per cause di forza maggiore, per motivi elettorali o in caso di sciopero dei dipendenti comunali, ed enti locali, l'Amministrazione Comunale ne darà informazione all'Impresa aggiudicataria, la quale non avrà diritto ad alcun indennizzo.

ART. 25 - TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

25.1. Il Comune di Pieve a Nievole liquiderà all'impresa Aggiudicataria le ore effettivamente prestate, nel limite del monte ore massimo prefissato, su presentazione di regolari fatture elettroniche mensili posticipate.
25.2. La Ditta Aggiudicataria dovrà indicare sulla fattura elettronica l'importo totale delle prestazioni, l'importo orario, il totale delle ore effettuate dai propri operatori.
25.3. Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura mensile, regolare sotto l'aspetto tecnico-contabile, sempre che non sia stata contestata la regolarità e la correttezza delle prestazioni.
25.4. Nulla è dovuto all'Impresa aggiudicataria per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo.
25.4. Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:
L'amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 26 – ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

26.1. Il prezzo dell'appalto è immodificabile nel primo anno di durata del contratto.
26.2. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, trascorso il primo anno contrattuale, il prezzo del contratto è soggetto a revisione annuale (in aumento o in diminuzione) da parte del Comune qualora, sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi indicati nell'indice FOI, "indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati-senza tabacchi", si fosse verificata, durante i primi dodici mesi dell'appalto, una variazione dei prezzi prevalenti di mercato, per questa tipologia di servizio, superiore al 2%.
26.3. Nel caso in cui la variazione, rilevata adottando i criteri di cui sopra, sia superiore al 2%, come base di calcolo per l'aumento dei prezzi unitari dell'appalto, si adotteranno esclusivamente i punti percentuali superiori a detto valore.

ART. 27 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

27.1. L'Impresa Aggiudicataria assicura che tutte le informazioni raccolte ed ottenute durante l'incarico saranno considerate come riservate e si impegna a mantenere tale riservatezza ed a non rivelare a terzi alcunché ed a non utilizzare materiali o documentazione proveniente dal Comune di Pieve a Nievole se non per gli scopi connessi con l'incarico. In tal senso l'Aggiudicataria, sarà, con specifico atto nominata Responsabile esterno del trattamento ai sensi e con gli obblighi riportati all'art. 28 par. 3) del regolamento UE 2016/679. Il Comune di Pieve a Nievole, quale Titolare del trattamento, si riserva la possibilità di effettuare verifiche sui trattamenti svolti.

ART. 28 – STIPULA DEL CONTRATTO - MODALITA' ED ADEMPIMENTI

28.1. Tutte le spese del contratto, inerenti e conseguenti, senza eccezione alcuna, sono a totale carico dell'appaltatore.
28.2. L'imposta di bollo spetta all'Aggiudicatario, salvo il caso in cui il medesimo sia un organismo non lucrativo di utilità sociale (O.N.L.U.S.) ai sensi del punto 27-bis della Tabella di cui all'allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i.
28.3. Prima della stipula del contratto il concorrente aggiudicatario dovrà presentare:

a) garanzia fideiussoria per un importo pari al 10% del valore dell'appalto, con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto.

b) copia della polizza di assicurazione che tenga indenne il committente da tutti i rischi e da qualsiasi causa derivante dall'esecuzione del servizio, come descritta nel precedente Art. 11 del presente Capitolato.

c) le dichiarazioni sostitutive che saranno richieste dalla lettera di comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi del D.Lgs 9.4.2008, n. 81.

28.4. Le norme del presente Capitolato saranno trasfuse nel contratto, che sarà integrato con le prestazioni contenute nell'offerta prescelta.

28.5. Il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità.

ART. 29 - INIZIO DEL SERVIZIO

29.1. L'Amministrazione Comunale di Pieve a Nievole si impegna a comunicare all'Impresa aggiudicataria con almeno 10 giorni di preavviso la data di inizio del servizio. L'Impresa aggiudicataria si impegna ad iniziare la prestazione di servizio alla data indicata dall'Amministrazione Comunale anche nel caso in cui tale data sia antecedente a quella fissata per la stipulazione del contratto, senza per ciò pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

ART. 30 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)

30.1. Il Comune di Pieve a Nievole in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs. n. 81/08, vista la determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici n. 3/2008 precisa che è stato predisposto il D.U.V.R.I. Tale documento è a disposizione presso il Settore Pubblica Istruzione ed Interventi Sociali – Ufficio Pubblica Istruzione – Via Marconi n. 271. 30.2. Il D.U.V.R.I. sarà allegato e parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

ART. 31 – CONTROVERSIE

31.1. L'impresa aggiudicataria non potrà sospendere le prestazioni né rifiutarsi di eseguire le disposizioni dell'Amministrazione Comunale di Pieve a Nievole per effetto di contestazioni che dovessero sorgere tra le parti. Per ogni controversia è competente esclusivo ed inderogabile il Foro di Pistoia.

ART. 32 – CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI

32.1. Le norme del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici D.P.R. N. 62 del 16.04.2013, ed il Codice di Comportamento del Comune di Pieve a Nievole, approvato con deliberazione G.C. n. 146 del 20.12.2013 - reperibili sul sito internet: <http://www.comune.pieve-a-nievole.pt.it> – nella sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali - pur non venendo materialmente allegati al presente atto, per quanto compatibili, si applicano al soggetto aggiudicatario ed ai suoi aventi causa, consapevoli che l'inadempienza a tali disposizioni determinerà la risoluzione del contratto.

ART. 33 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL “PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA”

33.1. Ai sensi del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, del Comune di Pieve a Nievole, approvato con deliberazione G.C. n. 3 del 31.01.2020, è fatto divieto all'Impresa Aggiudicataria, durante l'esecuzione del contratto, di intrattenere rapporti di servizio o professionali in genere, con gli amministratori e dirigente dell'Ente e loro familiari stretti (coniuge e conviventi).

33.2. L'Impresa Aggiudicataria, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ART. 34 - NORME DI RINVIO

34.1. Il presente appalto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate.

34.2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato d'Appalto, nel bando di gara, nel disciplinare e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e a tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse ai servizi oggetto della presente procedura ed alle disposizioni vigenti in materia.

34.3. La Ditta Appaltatrice è tenuta al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

34.4. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

ART. 35 - ALLEGATI AL CAPITOLATO

Allegato 1. Elementi Guida per la presentazione del Progetto Organizzativo Pedagogico

**SCHEDA ALLEGATA
AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**ELEMENTI GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO**

Premessa:

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo quello di attuare una rete di opportunità educative, rivolte ai bambini ed alle loro famiglie, che per la loro complessità organizzativa e valenza educativa, devono poggiare su un Progetto Organizzativo Pedagogico specifico.

In sede di offerta, i concorrenti dovranno presentare un Progetto Organizzativo Pedagogico che sarà valutato in sede di aggiudicazione dell'appalto quale parte integrante e sostanziale dell'offerta e del rapporto contrattuale che andrà ad instaurarsi. Il Progetto dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dal regolamento dei servizi educativi Comune e dalle Linee Guida

Ai fini della presentazione del suddetto Progetto si tenga in considerazione di quanto indicato nei seguenti elementi guida, che vanno ricondotti ad una programmazione di raggiungimento degli obiettivi tramite la predisposizione di n. 3 progetti educativi (Nido d'Infanzia – Centro per bambini e famiglie – Area Gioco estiva) e relative proposte operative specifiche, anche in considerazione delle risorse disponibili.

Prima dell'attivazione dei servizi, il Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali del Comune di Pieve a Nievole, in accordo, con l'impresa aggiudicataria formalizzerà le modalità operative di conduzione (data inizio/termine attività – programmazione incontri, etc.)

Nella conduzione del Progetto, il rapporto educatore/bambino sarà definito in base ai parametri indicati dalla vigente normativa della Regione Toscana – Dprg 41/2013 e ss.mm.ii.

La titolarità del Progetto, il coordinamento generale e complessivo dei servizi rimane in capo al Comune di Pieve a Nievole, nella figura del Responsabile Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali. Al fine di garantire la coerenza della proposta educativa, il coordinamento generale provvederà alla gestione unitaria, efficiente ed efficace dei servizi, in accordo e collaborazione con il coordinatore dell'impresa aggiudicataria.

Il Comune di Pieve a Nievole si riserva, eventualmente, di subordinare l'aggiudicazione all'inserimento di integrazioni e/o modifiche del Progetto stesso, presentato in sede di gara.

PROGETTO EDUCATIVO NIDO D'INFANZIA

Gli elementi descrittivi ed organizzativi del servizio Asilo Nido dovranno essere i seguenti:

- il servizio potrà accogliere n. 38/40 bambini di età compresa fra i 12 ed i 36 mesi.
- l'orario di apertura del servizio è previsto, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), dalle ore 7.30 alle ore 14,00 con possibilità di prolungamento orario fino alle ore 16.00.
- il calendario annuale prevede il funzionamento del Nido dal mese di settembre al mese di giugno (39 settimane di attività con interruzione a Natale, Pasqua, periodo estivo).
con possibilità di prolungamento nel mese di luglio se ci sono richieste da parte delle famiglie

Il Progetto educativo specifico del servizio dovrà prevedere la gestione delle seguenti attività:

A) conduzione di n. 2 sezioni, con l'impiego di:

- n. 3 educatori - per 39 settimane di attività, come da calendario educativo/scolastico 2021/2022 ad integrazione del personale comunale (n. 1 educatore);
- n. 1 educatore, nell'anno educativo/scolastico 2021/2022, presumibilmente nei mesi di aprile maggio e giugno 2022 (sostituzione educatore comunale)
- n. 4 educatori – per 39 settimane di attività come da calendario scolastico/educativo 2022/2023.

Il numero di educatori previsto, potrà essere rivisto sulla base del numero effettivo degli iscritti al servizio nido: pertanto, qualora il numero dei bambini iscritti risultasse inferiore a quello ipotizzato, si potrà, previa comunicazione scritta, provvedere ad una diversa organizzazione del personale impiegato.

B) conduzione completa del servizio - ampliamento calendario attività nel mese di luglio - per un massimo di n. 30 bambini, iscritti al Nido - in presenza di specifica richiesta da parte dell'utenza con lo stesso orario e modalità del servizio nido d'infanzia, ma utilizzando esclusivamente personale dell'impresa aggiudicataria. Anche se tale servizio può essere considerato un momento educativo singolo e non inserito nella programmazione educativa annuale del Nido, si ritiene di particolare importanza educativa la continuità degli educatori del servizio nido con il servizio prolungamento mese di luglio.

C) personale adeguato per l'eventuale surroga delle assenze del personale educativo comunale c/o il nido;

D) coordinamento pedagogico;

A tal fine si precisa che l'orario di lavoro degli educatori è di 30 ore settimanali di servizio con i bambini e n. 120 di monte ore annuo, destinate ad attività di aggiornamento e formazione, una parte delle quali autogestite settimanalmente ed una parte accantonate per riunioni di equipe, per la programmazione, incontri con i genitori, documentazione, aggiornamento etc.

Il servizio prevede l'impiego di personale educativo qualificato per lo sviluppo di un percorso metodologico, di integrazione e di condivisione professionale con l'operatore comunale presente, che tenga conto della organizzazione dei tempi, degli spazi e del personale impiegato.

Le attività espletate dal personale educativo ed ausiliario individuato dall'Impresa aggiudicataria, dovranno essere svolte in stretta collaborazione con il personale comunale di ruolo, in una azione di condivisione degli obiettivi e di strategia mirata alla migliore efficacia ed efficienza del servizio nella sua dimensione complessiva. Il personale educativo indicato dalla ditta aggiudicataria entra pertanto, sin dall'inizio del contratto, all'interno del collettivo del personale dell'asilo nido in un ottica di integrazione degli interventi.

In particolare il progetto educativo dovrà avere come punto fondamentale la centralità del bambino visto come persona nella sua complessità. Elementi di forza del Progetto dovranno essere la qualità professionale, gli strumenti pedagogici, la condivisione con le famiglie, l'attenzione ai bisogni e lo stimolo delle competenze socio-relazionali di ogni bambino. Esso dovrà attuarsi come un processo di sviluppo costante che veda la costruzione di legami significativi tra bambini, educatori, genitori.

Obiettivo è lo sviluppo armonico e globale del bambino nell'area cognitiva, emotiva, razionale, psicomotoria e comunicativa. Lo spazio, i materiali utilizzati e proposti dovranno essere complementi fondamentali per l'attivazione del Progetto. La routine (pranzo, igiene, sonno) dovrà essere organizzata nel rispetto dei tempi e dei ritmi sociali del bambino.

Il Progetto dovrà prevedere, inoltre, che le famiglie siano chiamate ad una partecipazione attiva ed a una condivisione dello stesso. Gli educatori cureranno i rapporti con le famiglie, attraverso lo scambio delle informazioni quotidiane, colloqui, riunioni, per assicurare la loro massima informazione sugli interventi educativi attivati e sulla qualità del servizio erogato.

Definizione dell'oggetto di lavoro

Con il presente progetto si intende intervenire sui seguenti aspetti, tenendo conto del ruolo educativo del Nido d'Infanzia:

- il bisogno delle famiglie di avere un riferimento sicuro e idoneo per affidare in custodia il proprio figlio, fino ai tre anni di età, in modo da accedere alle proprie attività lavorative.
- il bisogno dei bambini di avere adeguate cure, fisiche ed educative, finalizzate al loro benessere psico-fisico e allo sviluppo di tutte le loro potenzialità cognitive, affettive, sociali;
- la difficoltà di coinvolgimento dei genitori nell'essere al Nido protagonisti attivi del percorso educativo dei propri figli, al fine di una continuità dei comportamenti educativi tra Nido e famiglia.
- (identificare altri oggetti di lavoro ritenuti significativi)

Destinatari

- Il servizio nido d'infanzia è diretto ai bambini di età compresa fra i 12 ed i 36 mesi, per un totale di n. 38/40 posti, ed alle loro famiglie.
- Il servizio prolungamento calendario mese di luglio è diretto ai bambini frequentanti il nido che ne faranno richiesta - per un massimo di n. 30 bambini.

Obiettivi da raggiungere

- Rispondere ai bisogni dei bambini (12-36 mesi) con interventi educativi adeguati a stimolare ed accompagnare la loro crescita psico-fisico, nel rispetto delle potenzialità individuali.
- Stimolare la socializzazione tra bambini e tra bambini e adulti.
- Coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei propri figli attraverso incontri, colloqui, feste ed altre attività, per una continuità educativa tra Nido e famiglia.
- Attivazione di percorsi di continuità verticale con la scuola dell'infanzia nell'ottica di un progetto zero-sei;
- (identificare altri obiettivi di realizzazione del Progetto ritenuti significativi)

Risultati attesi

- (indicare i risultati in funzione degli obiettivi scelti)

Azioni operative necessarie

- (Progetto educativo redatto dall'Impresa aggiudicataria partecipante)

Definizione tempi di realizzazione

Si richiede una proposta di strutturazione:

- della programmazione degli obiettivi;
- della programmazione delle attività;
- della distribuzione oraria settimanale delle attività previste;
- della strutturazione dell'orario di lavoro settimanale degli educatori.

Risorse necessarie

Risorse umane:

Anno scolastico/educativo 2021/2022:

A) Conduzione di n. 2 sezioni, ad integrazione del personale educativo comunale (N. 1 educatore):

- N. 3 educatori per un totale di 30 ore settimanali per 39 settimane + n. 120 monte ore annuo. (Totale ore 3.870)
- N. 1 educatore in sostituzione del personale educativo comunale (n. 1 educatore), presumibilmente nei mesi di aprile – maggio – giugno 2022 (Totale ore 368)

B) Conduzione completa del servizio - ampliamento calendario attività nel mese di luglio:

- N. 3 educatori per 6 ore giornaliere per 4 settimane (n. 20 gg.) + n. 4 monte ore - (Totale ore 372)

C) Personale adeguato per l'eventuale surroga delle assenze del personale educativo comunale (Totale ore presunte n. 200)

Totale generale ore presunte educatori n. 4.438

D) coordinamento pedagogico:

- N. 1 responsabile per il coordinamento pedagogico per circa n. 10 ore mensili - dal mese di settembre al mese di luglio (Totale ore 110)

Anno scolastico/educativo 2022/2023:

A) Conduzione di n. 2 sezioni:

- N. 4 educatori per un totale di 30 ore settimanali per 39 settimane + n. 120 monte ore annuo. (Totale ore 5.160)

B) Conduzione completa del servizio - ampliamento calendario attività nel mese di luglio:

- N. 3 educatori per 6 ore giornaliere per 4 settimane (n. 20 gg.) + n. 4 monte ore - (Totale ore 372)

D) coordinamento pedagogico:

- N. 1 responsabile per il coordinamento pedagogico per circa n. 10 ore mensili - dal mese di settembre al mese di luglio (Totale ore 110)

Le risorse umane potranno essere articolate, diminuite o integrate ulteriormente, ferme restando le condizioni economiche, in funzione degli obiettivi, delle azioni necessarie e del numero degli utenti richiedenti il servizio.

Spazi:

- Il Nido d'infanzia ha a disposizione i seguenti locali, opportunamente arredati;
- Uno spazio entrata attrezzato con angoli-gioco;
- Un ampio corridoio attrezzato con angoli gioco;
- Due saloni attrezzati con angoli-gioco e zona pasto;
- Antibagno-bagno
- Una sala per attività espressive (colore, pittura etc.)
- Un'area esterna attrezzata per il gioco all'aperto.

Metodologia di lavoro

(si richiede l'esplicitazione della metodologia di lavoro)

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del Progetto verrà effettuato:

attraverso riunioni:

- con cadenza quindicinale, tra il responsabile/coordinatore, il responsabile Servizio Pubblica Istruzione ed Interventi Sociali del Comune e l'equipe educativa;
- con cadenza trimestrale, tra il responsabile/coordinatore della Cooperativa affidataria ed il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione ed Interventi Sociali del Comune per seguire costantemente l'andamento del servizio, per la verifica e la programmazione degli interventi;

attraverso la redazione di:

- relazioni trimestrali, quali monitoraggio costante sull'attuazione del progetto, sul raggiungimento degli obiettivi e/o sulla riprogettazione di interventi più aderenti agli obiettivi prefissati. Tali relazioni dovranno essere consegnate in occasione degli incontri di verifica con i responsabili.
- relazione di verifica annuale, quale verifica finale sul progetto attuato nell'anno, sui risultati ottenuti e sulle criticità riscontrate, da consegnare nella riunione di verifica, a fine anno educativo.

Per la valutazione dei risultati del Progetto si richiede l'individuazione di adeguati indicatori.

PROGETTO EDUCATIVO CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE

Gli elementi descrittivi ed organizzativi del servizio Spazio Gioco Bambini/Genitori dovranno essere i seguenti:

- la frequenza avviene a gruppi di max. 20/22 bambini, dai 12 mesi ai 6 anni, divisi per gruppi di età omogenea, e rispettivi adulti, nella mattinata del sabato, per 3 ore per circa n. 24 settimane di apertura (indicativamente: 3 volte al mese da ottobre a maggio).
- L'educatore del servizio deve rapportarsi con la coppia adulto-bambino, egli non è il centro dell'attività a cui tutti i bambini fanno riferimento, ma diventa l'organizzatore indiretto di vari momenti di gioco, si pone come occasione di stimolo, lasciando spazio ai rapporti che si creano tra adulti, tra adulti e bambini, tra i bambini. Ha la funzione di facilitare la comunicazione, guidare le discussioni, creare le condizioni affinché il confronto possa essere produttivo e non penalizzate.

Definizione dell'oggetto di lavoro

Con il presente progetto si intende intervenire sui seguenti aspetti, tenendo conto del ruolo educativo del Centro per bambini e famiglie:

- offrire opportunità educative e di socializzazione con i coetanei anche ai bambini che non frequentano servizi per la prima infanzia, con l'organizzazione di laboratori didattici a tema, gioco simbolico, giochi guidati ecc.
- offrire alle famiglie un luogo di incontro e socializzazione, in cui poter parlare tra genitori e con personale esperto in educazione, per poter arricchire il proprio modello educativo; un luogo di confronto e scambio reciproco (sostegno alla genitorialità); un luogo in cui poter condividere momenti di gioco con i propri figli.

Destinatari

Il servizio Centro per bambini e famiglie è diretto ai bambini di età compresa fra i 12 mesi ed i 6 anni, divisi in gruppi omogenei di età, ed alle loro famiglie.

Obiettivi da raggiungere

Il servizio persegue i seguenti obiettivi generali:

- Offrire ai bambini un tempo e uno spazio educativo, integrativo ed alternativo a quello della famiglia, dove stimolare la socializzazione, anche attraverso l'offerta di materiale ludico adeguato;
- Offrire ai bambini nuove figure adulte con cui sviluppare processi di attaccamento e identificazione, integrative a quelli familiari;
- Favorire la socializzazione tra genitori e l'aggregazione spontanea delle famiglie;
- Favorire l'integrazione tra i servizi Spazio genitori/bambini e Asilo Nido;
- (identificare altri obiettivi di realizzazione del Progetto ritenuti significativi)

Risultati attesi

- (indicare i risultati in funzione degli obiettivi scelti)

Azioni operative necessarie

- (Progetto di gestione redatto dalla Cooperativa/Consorzio partecipante)

Definizione tempi di realizzazione

Si richiede una proposta di strutturazione:

- della programmazione degli obiettivi;
- della programmazione delle attività;
- della distribuzione oraria settimanale delle attività previste;
- della strutturazione dell'orario di lavoro settimanale degli educatori.

Risorse necessarie

Risorse umane:

- N. 2 educatori per complessive 6 ore settimanali di attività, per circa n. 24 settimane (indicativamente: 3 volte al mese - da ottobre a maggio - 144 ore) + n. 96 ore per programmazione, incontri, verifiche (Anno educativo/scolastico completo Totale ore 240).
- N. 1 responsabile per il coordinamento pedagogico per complessive n. 30 ore.

Le risorse umane potranno essere articolate, diminuite o integrate ulteriormente, ferme restando le condizioni economiche, in funzione degli obiettivi, delle azioni necessarie e del numero degli utenti richiedenti il servizio.

Spazi:

Il servizio Spazio Bambino/Genitori verrà organizzato nei locali del Nido d'Infanzia comunale.

Metodologia di lavoro

(si richiede l'esplicitazione della metodologia di lavoro)

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del Progetto verrà effettuato:

attraverso riunioni, con cadenza mensile, tra il responsabile/coordinatore dell'Impresa aggiudicataria ed il Responsabile del Settore Pubblica Istruzione e affari Sociali del Comune di Pieve a Nievole per seguire costantemente l'andamento del servizio, per la verifica e la programmazione degli interventi;

attraverso la redazione di:

- relazioni trimestrali, quali monitoraggio costante sull'attuazione del progetto, sul raggiungimento degli obiettivi e/o sulla riprogettazione di interventi più aderenti agli obiettivi prefissati. Tali relazioni dovranno essere consegnate in occasione degli incontri di verifica con i responsabili.
- relazione di verifica annuale, quale verifica finale sul progetto attuato nell'anno, sui risultati ottenuti e sulle criticità riscontrate, da consegnare nella riunione di verifica, a fine anno educativo.

Per la valutazione dei risultati del Progetto si richiede l'individuazione di adeguati indicatori.

PROGETTO EDUCATIVO SERVIZIO AREA GIOCO ESTIVA

Gli elementi descrittivi ed organizzativi del servizio Area Gioco estiva dovranno essere i seguenti:

Il servizio potrà accogliere n. 40 bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni e si svolgerà nel mese di luglio (4 settimane - n. 20 gg.) dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con possibilità di prolungamento orario fino alle ore 16,00.

L'impianto pedagogico del servizio Area Gioco Estiva, deve esprimere una progettualità differenziata rispetto ai contesti scolastici e didattici, ed attivare invece proposte educative a carattere ludico, motorio, ricreativo, creativo-laboratoriale, di esplorazione.

Devono essere favorite quelle attività che sono peculiari della stagione estiva, quali ad esempio giochi all'aperto, giochi con l'acqua ecc.

Le esperienze offerte dovranno essere orientate a stimolare la curiosità, a creare situazioni piacevoli e divertenti, a sollecitare motivazioni ed interessi al movimento, alla costruzione, al gioco, alla creatività, all'esplorazione, alla relazione con i pari, proponendo percorsi e situazioni significative anche dal punto di vista relazionale, così da facilitare il costituirsi di un clima positivo e favorevole alla socializzazione.

Particolare attenzione, dovrà essere posta in riferimento agli aspetti legati alla multiculturalità e all'integrazione dei bambini in situazione di handicap o di svantaggio socio-culturale.

Il Progetto educativo specifico del servizio dovrà prevedere la gestione completa delle attività con l'impiego di un numero adeguato di operatori (rapporto 1/10), dovrà essere specificata la programmazione della giornata e della settimana, con riferimento alle attività, modalità di svolgimento della routine, modalità di accoglienza e di commiato dal bambino e dalla famiglia nei momenti di entrata ed uscita, momento del pasto, etc..

Definizione dell'oggetto di lavoro

Con il presente progetto si intende intervenire sui seguenti aspetti, tenendo conto del ruolo educativo e ludico del servizio Area Gioco estiva:

- offrire attività volte a organizzare, durante il periodo estivo, il tempo libero dei bambini, in esperienze di vita comunitaria;
- il bisogno delle famiglie di avere un riferimento sicuro e idoneo per affidare in custodia il proprio figlio, nei periodi di interruzione delle attività scolastiche, in modo da accedere alle proprie attività lavorative.
- (identificare altri oggetti di lavoro ritenuti significativi)

Destinatari

Il servizio Area Gioco estiva è diretto ai bambini di età compresa fra i 3 ed i 6 anni per un totale di n. 40 posti ed alle loro famiglie.

Obiettivi da raggiungere

- Offrire attività ricreative e ludiche volte a organizzare, durante il periodo estivo, il tempo libero dei bambini, in esperienze di vita comunitaria, con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali.
- Offrire alle famiglie un supporto per la gestione dei propri figli nel periodo di interruzione dell'attività scolastica.

Risultati attesi

(indicare i risultati in funzione degli obiettivi scelti)

Azioni operative necessarie

(Progetto di gestione redatto dal soggetto proponente)

Definizione tempi di realizzazione

Si richiede una proposta di strutturazione:

- della programmazione degli obiettivi;
- della programmazione delle attività;
- della distribuzione oraria settimanale delle attività previste;
- della strutturazione dell'orario di lavoro settimanale degli educatori.

Risorse necessarie

Risorse umane

- N. 4 educatori per un totale di n. 6 ore giornaliere per 4 settimane + n. 32 monte ore totale per programmazione, verifica etc. (Totale ore 512)
- N. 1 operatore ausiliario per n. 5 ore giornaliere (Totale ore 100)
- N. 1 responsabile per il coordinamento organizzativo per un numero totale di 10 ore.

Le risorse umane potranno essere articolate, diminuite o integrate ulteriormente, ferme restando le condizioni economiche, in funzione degli obiettivi, delle azioni necessarie e del numero degli utenti richiedenti il servizio.

Spazi:

Il servizio si svolge presso i locali della scuola dell'Infanzia di Via Emilia ed in parte dei locali dell'Asilo Nido.

La scuola dell'infanzia ha a disposizione i seguenti locali, opportunamente arredati;

- Un salone attrezzato con angoli-gioco e zona pasto;
- N. 2 aule attrezzate;
- Antibagno-bagno
- Un'area esterna attrezzata per il gioco all'aperto.

Metodologia di lavoro

(si richiede l'esplicitazione della metodologia di lavoro)

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del Progetto verrà effettuato:

- attraverso una riunione – a circa metà svolgimento servizio – tra il responsabile/Coordinatore del soggetto affidatario ed il Responsabile Servizio Pubblica Istruzione e Affari Sociali del Comune di Pieve a Nievole per seguire e monitorare l'andamento del servizio.
- attraverso la redazione di un relazione quale verifica finale sul progetto attuato, sui risultati ottenuti e sulle criticità riscontrate, da consegnare nella riunione di verifica, a fine servizio.

Per la valutazione dei risultati del Progetto si richiede l'individuazione di adeguati indicatori.

